

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../247471/2005

OGGETTO: COMUNE DI RIVOLI - VARIANTE PARZIALE N. 8P/2005 AL
P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8P/2005 al P.R.G.C., adottato dal Comune di Rivoli, con deliberazione C.C. n. 37 del 16/03/2005, trasmesso alla Provincia ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(Prat. n. 037/2005)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8P/2005 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 37/2005 di adozione, finalizzati a migliorare la razionalizzazione e la gestione di alcuni servizi e delle infrastrutture viarie previste sul territorio;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche:

- inserimento della viabilità di accesso all'Istituto Tecnico Industriale di Corso Primo Levi, la cui realizzazione, sull'area "Fs2", come da quanto stabilito dall'Accordo di Programma tra Comune e Provincia, il quale prevedeva la realizzazione tra l'altro, dell'istituto scolastico, dell'auditorium e della pista di atletica con tribuna;
- il recepimento a livello cartografico del progetto definitivo, redatto dalla Provincia, di una una rotatoria posta sulla S.P. n. 143;
- la modifica del tipo di servizio pubblico da attribuire ad una porzione delle aree per attrezzature di interesse comune "8AC2" (*scuole dell'obbligo*) e "3AC5" (*attrezzature per l'istruzione*), a parcheggio pubblico, al fine di incrementare la dotazione, in aree carenti di tale servizio; la nuova denominazione delle aree a parcheggio diventa "8P19" e "3P13";

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;

- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8P/2005 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Rivoli con deliberazione C.C. n. 37 del 16/03/2005, le seguenti osservazioni:
 - a) in linea generale si rileva che gli atti di Variante, costituiti dalla “*Relazione Illustrativa*” e dalla documentazione (Tavole di Piano e Schede dei dati urbani e normative) riportante le modifiche proposte e la dicitura “Progetto definitivo”, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa. In particolare, è opportuno allegare anche le Tavole e le “schede” di Piano vigente, al fine di favorire una esauriente lettura della Variante; tale indirizzo è confermato dalla sopra richiamata Circolare n. 12/PET che recita “... *dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che riportino gli ambiti che s'intendono modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; ...*”. La documentazione allegata, dovrà inoltre riportare, nella fase di adozione la corretta dicitura di “*Progetto Preliminare*” e nella fase di approvazione la dicitura di “*Progetto Definitivo*”;
 - b) con riferimento alle modificazioni apportate all'offerta di aree per servizi pubblici, considerando anche le precedenti varianti parziali approvate dal Comune, è opportuno quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la variazione progressiva venutasi a determinare;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Rivoli la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,